

Leon Battista Alberti

Per le notizie biografiche sull'Alberti »

■ ■ ■ ■ ■ par. 15.1.

119

Precetti agli scultori dal *De statua*

Io penso che le arti di coloro che si messo-
no a volere esprimere e ritrarre con le ope-
re loro le effigie e le somiglianze de' corpi
procreati dalla Natura, avessino origine da
questo. Che essi per avventura scorgessino
alcuna volta, o ne' tronconi¹, o nella terra, o
in molti altri corpi così fatti alcuni lineamen-
ti, mediante i quali trasmutando in loro
qualche similitudine, essi gli potessino ren-
dere simili ai volti fatti dalla Natura. Comin-
ciarono adunque a considerare con la mente,
e ad esaminare ponendovi ogni diligenza,
e a tentare, e a sforzarsi di vedere quel che
eglino vi potessino o aggiugnere, o levare, o
quel che vi si aspettasse, per far sì e in tal mo-
do che ei non paressi che vi mancassi cosa
alcuna, da far apparire quasi vera e propria
quella tale effigie, e finirla perfettamente.
Adunque per quanto la stessa cosa gli avver-
tiva, emendando in simili apparenze ora le
linee, e ora le superficie, e nettandole, e ripu-
lendole, ottennero il desiderio loro [...]. Né
è meraviglia che in fare queste sì fatte cose
sieno cresciuti l'un di più che l'altro gli studi
degli uomini, sino a tanto che senza veder

più nelle primiere materie alcuni aiuti di in-
cominciate similitudini, esprimino in esse
qual si voglia effigie, ma altri in un modo e
altri in un altro, conciossia che non imparar-
ono tutti a far questo per una medesima via
o regola. Imperocché alcuni incominciarono
a dar perfezione a' loro principiati² lavori, e
con il porre³ e con il levare⁴, come fanno co-
loro che lavorando di cera, stucco, o terra, so-
no [...] chiamati Mastri di stucco. Alcuni al-
tri incominciarono a far questo solo con il
levar via, come che togliendo via quel che in
detta materia è di superfluo, scolpiscono e
fanno apparir nel marmo una forma o figura
di uomo la quale vi era prima nascosa, e in
potenzia.

Questi chiamiamo noi Scultori, frategli de'
quali sono forse coloro che vanno scolpendo
ne' sigilli i lineamenti de' volti che vi erano
ascosi. La terza specie è quella di coloro che
fanno alcuni lavori solo con lo aggiugnervi,
come sono gli argentieri, quali battendo con
i martelli lo argento, e distendendolo [...] vi
aggiungono sempre qualche cosa, fino a tan-
to che ei facciano quella effigie che ei vogliono.

Tratto da: *Opere volgari di Leon Battista Alberti*,
annotate e illustrate
da A. Bonucci, Firenze
1843-1849, IV,
pp. 164-170.

1. **tronconi**: tronchi d'albero.
2. **principiati**: iniziati.
3. **porre**: cioè aggiungere materia.
4. **levare**: cioè togliere, portar via materia.